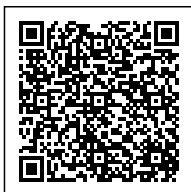


LA "GUERRA TOTALE" DELLA RUSSIA IL 9 MAGGIO? "UNA SCIOCCHENZA" PER IL PORTAVOCE DEL CREMLINO

Pubblicato il 4 Maggio 2022 di redazione



Categoria: [NOTIZIE DI PRIMA PAGINA](#)



Il portavoce del Cremlino ha smentito le voci su una possibile "mobilitazione generale" della Russia per il 9 maggio. Intanto il ministro della Difesa russo spiega che i soldati accerchiati dentro Azovstal verrebbero trattati secondo i diritti internazionali

ROMA – Sarebbe una "sciocchezza" l'ipotesi che la Russia dichiari **una "mobilitazione generale" contro l'Ucraina il prossimo 9 maggio**, in occasione del giorno in cui si celebra la vittoria sulle forze naziste, passando quindi ufficialmente a una guerra e abbandonando la dicitura usata finora di "operazione militare speciale". Lo ha detto il portavoce del Cremlino Dmitry Peskov.

SI PREPARA UNA PARATA MILITARE A MARIUPOL?

La voce rispetto a questa possibile decisione russa circola da giorni sui media occidentali. Fonti dell'intelligence ucraina, rilanciate anche dai media di Mosca, hanno detto inoltre che sempre per il 9 maggio la Russia sta preparando **una parata militare a Mariupol**. Stando a quanto riportato dal quotidiano Ukrainska Pravda, secondo i servizi di sicurezza ucraini il porto sud-orientale sarebbe stato già visitato in questo senso dal vice capo del Gabinetto presidenziale, Sergei Kiriyenko, dall'attuale capo dell'autoproclamata repubblica separatista filo russa di Donetsk Denis Pushylin e anche dal giornalista Volodymyr Solovyov, noto per la sua presunta vicinanza col presidente Vladimir Putin.

"MARIUPOL SOTTO IL CONTROLLO RUSSO, SOLDATI UCRAINI TRATTATI DIGNITOSAMENTE"

La situazione a Mariupol è stata al centro anche di un intervento del ministro della Difesa Sergei Shoigu. Secondo il dirigente le forze armate russe starebbero cercando di convincere i soldati ucraini bloccati dentro e nei pressi dell'acciaieria Azovstal della città da settimane ad arrendersi ma senza successo, almeno finora. Il ministro ha aggiunto che **il perimetro di Azovstal sarebbe stato "sigillato in modo sicuro" dalle unità di Mosca**, che nelle loro richieste si starebbero attenendo alle "norme del diritto internazionale" rispetto al "risparmio della vita e un trattamento dignitoso" per chi si dovesse arrendere. Il titolare della Difesa russa ha detto che **Mariupol, snodo portuale centrale nel sud-est dell'Ucraina, "è sotto il controllo dell'esercito russo"**.

I PRIMI 127 CIVILI ARRIVATI IERI A ZAPORIZHZHIA

Le parole del ministro arrivano il giorno dopo che i primi 127 civili che si trovavano nella struttura

sono stati trasferiti a Zaporizhzhia, 230 chilometri più a nord-ovest, nell'ambito di un corridoio umanitario concordato fra le parti e coordinato da Nazioni Unite e Comitato internazionale della Croce Rossa (Icrc).

Ascoltate dall'emittente Al Jazeera alcune delle persone portate a Zaporizhzhia da Azovstal hanno detto di essere "rimaste **bloccate per due mesi nel seminterrato**" dell'edificio e di essere stati "**schedati**" dai soldati russi, che gli avrebbero anche "controllato i documenti e il cellulare".

fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

